

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 7, Numero 210 Genova, giovedì 23 giugno 2011

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

TAVOLA ROTONDA: "VERSO L'ALTRA CITTÀ. PREVENIRE IL DISAGIO E PROMUOVERE IL BENESSERE DI ADOLESCENTI E GIOVANI"

Si svolgerà il 1° Luglio 2011, dalle 14:00 alle 19:30, presso l'Opera Salesiana San Giovanni Bosco in Viale San Giovanni Bosco 15 all'Aquila, la tavola rotonda di chiusura progetti, organizzata in collaborazione con il CNCA.

L'Altra Città, strategie di inclusione sociale dei giovani a rischio con pratiche di sviluppo di comunità, progetto co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato promosso dalla Federazione SCS/CNOS – Salesiani per il Sociale in collaborazione con il TGS (Turismo Giovanile e Sociale) in

tre sedi del territorio italiano: L'Associazione Santa Chiara di Palermo, la cooperativa sociale Momo a Cuneo, l'Opera Salesiana San Giovanni Bosco a L'Aquila, tutte affiliate alla Federazione SCS/CNOS.

Lo scopo della tavola rotonda sarà quello di presentare i risultati e gli obiettivi raggiunti sul territorio aquilano.

Avrà come moderatore il Presidente della Federazione SCS/CNOS, don Domenico Ricca e vedrà la partecipazione di esponenti delle istituzioni pubbliche ed esperti del settore del disagio giovanile.

Il progetto aveva tra i suoi obiet-

tivi quello di creare una città a misura di ragazzi, gli spazi, le attività, i servizi che il terremoto aveva sottratto, consentendo così ai più giovani di crescere sviluppando passioni, attitudini e cittadinanza attiva come chiunque altro.

Per raggiungere l'obiettivo sono state previste attività di animazione attraverso la fotografia, la musica e organizzate manifestazioni in rete con il tessuto del mondo del volontariato locale.

E' stato infatti rilevato il bisogno di sostenere un aumento delle opportunità aggregative, culturali, sociali, ricreative, lavorative, contrastare fenomeni di sfiducia e rassegnazione, rinforzare il tessuto associativo ed attivare nuove forme di network

(Continua a pagina 2)



Sommario:

"Verso l'altra città. Prevenire il disagio e promuovere il benessere di adolescenti e giovani"

I martedì de A Compagna

Per un Piemonte solidale a livello internazionale e locale

Non c'è futuro senza solidarietà

Le vie del Signore sono infinite

Associazione culturale "R. Aiolfi"

Atti autolesionistici tra i minori migranti a Lampedusa

Un appello per nuovi volontari

Cesvol: Servizio Volontario Europeo

A caccia con i richiami vivi

Nessuno può crescere solo

Invito al festival delle diversità

Corso di lingua Swahili

Filarmonica Sestrese: 13° Festival Bandistico

Nazionale "Città di Genova"

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati sono sul sito www.millemani.org

(Continua da pagina 1)

tra i giovani cittadini residenti.

Il convegno si articolerà in diversi momenti. Dopo la presentazione dei risultati, un'intera sessione di lavoro sarà dedicata al futuro del progetto e

alle ipotesi di collaborazione.

La tavola rotonda si chiuderà alle 19:30 dopo lo spettacolo teatrale "Racconti in ombra" a cura della Cooperativa Sociale Il Volo.

A seguire buffet e animazione con le rockbands

dell'oratorio, destinati del progetto.

Per tutta la durata della sessione conclusiva è prevista l'animazione di un fumettista che con la sua creatività trasformerà in immagini i lavori.

La partecipazione alla tavola rotonda è gratuita ed è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta.



Per informazioni e adesioni:
Federazione SCS/
CNOS – Salesiani
per il Sociale
Tel.: 06. 4940522
Fax.: 06.
44701712
Web:
www.federazione
scs.org
Email:
comunicazione@
federazionescs.org

I MARTEDÌ DE A COMPAGNA

Si ha il piacere di informare che nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da oltre trent'anni, il XXXVI appuntamento del ciclo 2010-2011 avrà come titolo

Conoscere Pegli attraverso le sue Chiese.

A cura di Maria Luisa Barabino e Giorgio Casanova Martedì 28 giugno alle ore 17,00 a Palazzo Ducale

Sala Francesco Borlandi - Società Ligure di Storia Patria da P.zza De Ferrari, Genova, atrio primo loggiato, piano terra. INGRESSO LIBERO.

"Il Centro Universitario

del Ponente, che da oltre dieci anni svolge una produttiva attività culturale, ha concentrato la propria attenzione su chiese, cappelle e altri edifici religiosi nella zona genovese compresa tra Castelluccio e Multedo, attualmente divisa in varie parrocchie. La storia di queste chiese si rileva di vitale importanza per gli sviluppi politici, artistici e letterari. Nel disorientamento culturale essa può facilmente fornire raccordi col passato e identità alle nuove generazioni: raccogliendo, ordinando e pubblicando le notizie relative alle chiese si mettono in risalto secoli di storia e l'importanza della dimensione religiosa nella comunità locale, considerato che in Italia l'unità culturale ha preceduto quella politica. Ne portano concreta testimonianza l'architetto Maria Luisa Barabino e il ricercatore storico Giorgio Ca-

sanova."

Marcella Rossi Patrone, console programmatrice de I Martedì

Per programmi segui il link <http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm>

Per le rassegne fotografiche segui il link <http://www.acompagna.org/rf/index.htm>

Lo speciale video su I Martedì è su www.conosceregenova.it, la sezione di riferimento è cultura/associazioni/a compagna (link in alto).

A COMPAGNA è stata fondata il 21 gennaio 1923.

I motivi che hanno portato alla sua costituzione sono chiaramente espressi dal primo articolo di tutti gli statuti che, dal 1954 in poi, lo hanno mantenuto inalterato.

A COMPAGNA è l'Associazione dei Genovesi amanti di Genova e della loro antica terra, gelosi

delle antiche glorie, delle bellezze, delle tradizioni, della lingua e dei costumi della loro Gente, al di fuori e al di sopra di ogni fede politica e religiosa.

Per realizzare questo fine A COMPAGNA ha dato vita a moltissime iniziative; è stata ed è presente nei momenti più importanti della vita cittadina: basti menzionare che dopo ben 127 anni, nel 1923, A COMPAGNA delibera di ripristinare una delle cerimonie più importanti dell'antica Repubblica: la consegna de «O Confeugo» al primo cittadino di Genova. Dal 1951, la cerimonia continua di anno in anno.

Piazza della
Posta Vecchia
3/5 - 16124
Genova
tel. 010 246.99.25
e-mail:
posta@acompan
a.org
www.acompagna
.org



PER UN PIEMONTE SOLIDALE A LIVELLO INTERNAZIONALE E LOCALE

Le principali 25 associazioni che si occupano di cooperazione internazionale riunite nel COP – Consorzio Ong Piemontesi, i 32 Comuni piemontesi riuniti nel CoCoPa – Coordinamento dei Comuni per la Pace (con la Città e la Provincia di Torino) e ReCoSol – la Rete dei Comuni Solidali (nata in Piemonte e che rappresenta oggi 266 soggetti pubblici in tutta Italia di cui, in Piemonte, 97 Comuni, 1 Provincia e 8 Comunità Montane) hanno promosso un appello per chiedere alla Regione Piemonte che non venga azzerato con un colpo di spugna il suo sostegno al sistema di solidarietà e di cooperazione allo sviluppo della nostra Regione.

Oltre 350 soggetti piemontesi nel giro di soli 15 giorni lo hanno sottoscritto direttamente o attraverso i loro coordinatori.

Il rischio del totale azzeramento è tanto drammatico quanto reale: il Bilancio di Previsione 2011 varato a dicembre 2010, se verrà confermato nel Progetto di Assestamento di Bilancio che sta per essere varato dalla Giunta Cota e che dovrà essere approvato dal Consiglio Regionale entro poche settimane, porterà a ZERO i fondi

destinati al sostegno dei progetti di cooperazione internazionale promossi dal nostro territorio in oltre 90 Paesi del mondo.

“Proprio la Regione Piemonte, da vent’anni a questa parte, ha contribuito all’aumento dei soggetti attivi dapprima dotandosi di ben tre Leggi Regionali in materia di cooperazione e di promozione di una cultura di pace, e poi sostenendo con sempre maggiore convincimento e trasversalmente agli schieramenti politici progetti e programmi in America Latina, Asia e soprattutto in Africa” conferma Roberto Montà, Presidente del CoCoPa. “Portando così Enti Locali, Parchi, Università, Enti di Formazione e altre Istituzioni. a stringere accordi e collaborazioni con loro omologhi all’estero, andando così a rafforzare il sistema già molto attivo delle nostre Ong e dei nostri Istituti Missionari storicamente impegnati in molte aree del mondo” aggiunge Lorenzo Sola, rappresentante di ReCoSol.

E il Presidente Roberto Cota? Durante la puntata del 14 aprile 2011 della trasmissione di RAI 2 Annozero (minuto 00:50), a proposito di migrazioni e ruolo

dell’Europa, affermava che “Negli ultimi 20 anni, l’Africa come continente sta sparando. Allora noi dobbiamo porci il problema, non che l’Africa deve sparire e devono venire tutti da noi. Ma che dobbiamo creare una situazione per cui possano rimanere a casa loro. Magari con un nuovo Piano Marshall. Magari con una politica di interventi fatti in quei Paesi per far riprendere la loro economia...”.

Forse Cota ignorava, o fingeva di ignorare, che la Regione Piemonte proprio in Africa e sotto una Giunta di Centro-destra, lanciava nel 1997 quello che è oggi considerato una punta di diamante nel sistema di solidarietà e cooperazione italiano ed internazionale: il “Programma per la Sicurezza Alimentare e la Lotta alla Povertà in Africa Sub-Sahariana” che vede coinvolti oltre 800 soggetti piemontesi e altrettanti in 8 Paesi africani dell’Africa Occidentale; temi e area geografica scelti a suo tempo all’unanimità dal Consiglio Regionale proprio in funzione delle precarie condizioni di vita delle popolazioni locali, della storica presenza in quei Paesi di Ong e missionari piemontesi, nonché per il fatto che proprio da quelle aree migravano

Roberto MONTÀ,
Presidente
CoCoPa Cell:
338-7691752

Marco D’ACRI,
Vicepresidente
CoCoPa e
Assessore al
Bilancio,
Personale,
Relazione
Internazionali
della Provincia
di Torino
Cell:338-
9333312

Odilia NEGRO,
Coordinamento
nazionale
ReCoSol Cell:
334-7671104

Umberto SALVI,
Presidente COP
Cell: 340-
9840358

verso il Piemonte moltissime persone.

“Un programma estremamente innovativo ed efficace, che ha saputo valorizzare lo spirito di solidarietà, dell’accoglienza, della voglia di fare del bene, e di farlo bene, che da sempre caratterizza il DNA del nostro territorio” sottolinea Umberto Salvi, Presidente del COP, “e che fra l’altro ci ha permesso di sperimentare nel concreto il concetto di sussidiarietà tra pubblico e privato, all’estero così come sul nostro stesso territorio, facendo crescere il livello di attenzione e di riflessione della cittadinanza su tematiche fondamentali come i diritti umani e lo svi-

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

luppo sostenibile, fino al complesso fenomeno dei flussi migratori”.

Chiediamo dunque che la Regione Piemonte ci ripensi, perché un “sistema di cooperazione” così importante come quello piemontese non può sopravvivere tagliando OGNI finanziamento fino all’ultimo centesimo.

Chiediamo che almeno lo 0,04% del budget di 16 miliardi di Euro della Regione Piemonte sia nuovamente stanziato a

favore di questi temi, così come deciso dall’ultima Giunta Ghigo e dalla successiva Giunta Bresso.

“Si è trattato di fondi ben spesi, che non solo hanno permesso a decine di migliaia di persone nei Paesi di intervento di migliorare le loro condizioni di vita, creando opportunità lavorative in loco ed evitando loro, in molti casi, di dover affrontare la drammatica scelta di emigrare” conclude Marco D’Acri, Assessore alla Cooperazione della Provincia di

Torino e Vicepresidente del CoCoPa “ma che hanno anche portato sul nostro territorio ricadute estremamente positive, in termini culturali, sociali, di partecipazione, e anche lavorative per i nostri giovani. Fondi ben spesi, messi dalla Regione sempre a fronte di ulteriori risorse, spesso più del doppio, mobilitate grazie alla sensibilità della cittadinanza e dei nostri Comuni, fino a riuscire negli ultimi anni ad accreditarsi come “sistema” a livello internazionale, riuscendo a

far convergere sul Piemonte fondi aggiuntivi dell’Unione Europea e di altre istituzioni”.

Vogliamo, insomma, che la Regione Piemonte non si chiuda su se stessa, in nome di difficoltà finanziarie e di urgenze del momento.

Vogliamo che si possa ancora continuare ad affermare che è un’Istituzione che sostiene, indirizza e governa la volontà che il territorio piemontese ha da sempre dimostrato nel partecipare alla costruzione di un mondo migliore.

“NON C’È FUTURO SENZA SOLIDARIETÀ”

A Torino, in piazza san Carlo, il 25 giugno 2011, per la prima volta nella storia del sociale italiano una cultura frutto di origini e di radici a volte molto differenti tra loro si presenterà unita, compatta nel ribadire idee, valori, obiettivi, tradizione storica e partecipazione per dare significato politico alla proposta di “buon futuro” che arriva dalla società civile.

Volontariato, cooperazione, promozione sociale, ong, onlus, il terzo settore nel suo insieme riaffermeranno, in questa giornata, il contributo dato all’Unità d’Italia.

L’energia propositiva nata dal “fare rete” non si esaurirà con la partecipazione alla festa del 25 giugno, ma proseguirà nel tempo con altre iniziative tra cui la creazione – innovativa nella storia d’Europa – del

Museo diffuso del sociale che intende recuperare le esperienze e le identità del mondo non profit. Un patrimonio distribuito sul territorio nazionale come luogo fisico da visitare, ma anche e soprattutto quale sistema di percorsi, di realtà e di storie con cui entrare direttamente in contatto.

Il Museo diffuso del sociale verrà presentato il 25 giugno in piazza San Carlo da Don Antonio Mazzi. Interverranno, oltre a Don Mazzi, diversi testimoni impegnati da sempre nel sociale tra cui Valentino Castellani, Pierluigi Dovis, Suor Giuliana Galli, Piero Gros, Erminio Longhini, Tiziana Nasi ed Ernesto Olivero. Condurrà la manifestazione Fabrizio Frizzi a cui sarà affidata la valorizzazione delle “Storie di solidarietà”. Vi saranno anche momenti

di intrattenimento a cura dell’orchestra di Paolo Belli e del Laboratorio del Suono del Sermig.

Simbolo dell’evento saranno le mani riprese anche nel manifesto del “Comitato 2011 – Unità dell’Italia Solidale”: «La storia della nostra società, il nostro presente e il nostro futuro non ci sarebbero se non ci fosse le persone, la loro operosità, le loro “mani”. Le mani realizzano, scrivono, danno forma quotidiana alla solidarietà: sono mani che silenziosamente lavorano, aiutano, sostengono, accolgono, che stringono altre mani con amicizia e con contatti diretti, mani che si pongono su un piano di uguaglianza. È con le mani che dobbiamo lavorare perché “Non c’è futuro senza solidarietà”».

Evento organizzato nell’ambito dell’Anno

europeo del volontariato 2011 e di Esperienza Italia 150 dal “Comitato 2011 – Unità dell’Italia Solidale” con il contributo di Fondazione per il Sud, Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e di Italia 150; con la partecipazione di Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) – che garantirà l’assistenza sanitaria gratuita nella giornata del 25 giugno – e della Consulta Volontari Olimpici. Partner: Smat Torino e Unicredit. Con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino.

“Comitato 2011 Unità dell’Italia Solidale”, via

Borgosesia 30 -

10145 Torino

Tel. 0117412435

- Fax:

0117710964 Sito

web:

www.unitaitalias

olidale.it; email:

comitato2011@u

nitaitaliasolidale

.org



Nell'ambito di:



LE VIE DEL SIGNORE SONO INFINITE

di Antonio Dallorso

Leri [giovedì 16/6, n.d.r.], controllando il Conto Corrente dell' AKWO, ho scoperto un misterioso bonifico, per una cifra abbastanza consistente fatto dal PERSONALE DEL CARCERE FEMMINILE di VENEZIA GIUDECCA in RICORDO DI.....

E' proprio vero che le vie del Signore sono infinite!

Questa mattina ho telefonato alla Direzione dell' ISTITUTO di Pena di VENEZIA per riuscire a capirci qualcosa. Mi è stata passata il capo della Polizia Giudiziaria la quale mi ha cortesemente spiegato che ,in occasione del funerale dalla mamma della Direttrice, malata di parkinson, il personale decise di fare una sottoscrizione e di inviare l' importo a

noi.

Ho chiesto, dopo aver ringraziato per la generosa elargizione, come avevano fatto, da VENEZIA, a trovare tutti i dati dell' ASSOCIAZIONE KAROL WOJTYLA ONLUS, compreso il codice IBAN del conto corrente bancario.

Semplice: due anni fa sono stato ricoverato a VENEZIA all' Ospedale San Raffaele Arcangelo, per 45 giorni per il ciclo riabilitativo post intervento di installazione dell'elettrostimolatore cerebrale avvenuto all' Ospedale dell' Angelo a MESTRE.

Presso lo stesso ospedale (di proprietà dell' Ordine dei FATEBENEFRATELLI) era ricoverata una suora del medesimo ordine che presta assistenza alle detenute del Carcere Giudiziario della Giudecca , presso il quale ci sono alcune attività sociali a favore delle ospiti , molto interessante fra le quali : L' ORTO DELLE MERA-

VIGLIE, un orto biologico i cui prodotti vengono venduti , una volta alla settimana, su una bancarella della Cooperativa Sociale " Rio Terà dei Pensieri" la quale gestisce, sempre all' interno del carcere, un laboratorio di cosmetica ed un laboratorio di sartoria assieme alla cooperativa " il CERCHIO". Evidentemente , se hanno cercato l' Onlus da me presieduta per donarle i proventi della sottoscrizione, non devo aver lasciato un brutto ricordo.

Tutto il carcere, dalla cucina alla lavanderia, è gestito dalle detenute le quali, oltre ad occupare il tempo della detenzione con attività formative d' apprendimento che saranno utili una volta riacquistata la libertà (sono numerosissimi i casi di ex detenute che hanno impiantato attività anche di grande prestigio sociale) , abbattano in maniera considerevole le spese gestionali dell' Istituto di pena.

Ricordandosi del sottoscritto la suora ha invitato il personale del carce-

Sede legale: via

Roma 16,

Lavagna

Villa Grimaldi

Gentile

Parco

Cotonificio,

16033 Lavagna

(Ge)

Tel. 0185

390199

Orario: Lunedì e

Mercoledì 15.30

- 17.30

Sabato 10.30 -

12.00

www.akwo-

neuroscienze.or

g

akwolavagna@ali

ce.it

re a cercare su internet il sito dell' ASSOCIAZIONE KAROL WOJTYLA ONLUS ed a settembre una delegazione dell' AKWO andrà a VENEZIA , ospite della Direzione del Carcere per ringraziare dell' inaspettata donazione che testimonia, se ce ne fosse ancora bisogno, della conoscenza, diffusa almeno a livello nazionale della Associazione KAROL WOJTYLA e del CENTRO UNIVERSITARIO DI NEUROSCIENZE.



Centro di Neuroscienze e Scuola di Dottorato di Ricerca

Sostegno alla ricerca sulle malattie neurodegenerative, ai malati e loro familiari



Associazione Karol Wojtyła Onlus

Responsabile Scientifico Prof. G. L. Mancardi - Coordinatore Sig. A. Dallorso

Associazione Culturale "R. Aiolfi"-no profit

Iniziativa: Collezione d'arte sacra contemporanea "Santa Rossello"

Luogo: Savona, via Chiassuolo Rossello 11 - Savona

Organizzatori: Associazione "R. Aiolfi" no profit, Savona, Istituto Figlie di N.S. di Misericordia di Savona, Diocesi di Savona e Noli.

Inaugurazione: Savona, 24 giugno 2011, ore 11,30 benedizione dei locali da parte del Vescovo di Savona e Noli Mons. Vittorio Lupi; apertura al Pubblico e agli Artisti il 24 giugno 2011, ore 17,30

Patrocinio: Regione Liguria, Comune di Savona, Provincia di Savona, Medici Cattolici di Savona

Collaborazioni: Fondazione De Mari, Circolo Dialogos, Savona; AMMI Sezione Prov.le Savona, Parfiri Savona

Ingresso: libero

Catalogo: in mostra e copia tradotta con il codice Braille grazie al lavoro del Sig. F. Melloni dell'Unione Italiana ciechi e

ipovedenti onlus - Sezione provinciale di Savona
Testi critici: Alida Gianti, Silvia Bottaro; altri testi: Arcivescovo Mons. D. Calcagno, Mons. V. Lupi, Madre Generale Figlie di N.S. di Misericordia Suor Beatriz Giuseppa Lasalle, Don C, Doglio, Prof.a Ombretta Fumagalli Carulli, Dr.a Sonia Pedalino, Presidente Provincia di Savona A. Vaccarezza, Dr. G. Torello, Dr. R. Debenedetti.

Orario: l'apertura avverrà su richiesta

Apertura straordinaria: sabato 25 giugno 2011, ore 16- 18,30 e domenica 26 giugno 2011, ore 16-18,30.

Curatore ed ideatore dell'iniziativa: Dr.ssa Silvia Bottaro

Motivazione: Nel mese di giugno 2011 si corona per l'Associazione "Aiolfi" un impegno di cinque anni di progettazione, di allestimenti, di stampa di testi dedicati alla figura ed al "fare" di Santa Maria Giuseppa Rossello, patrona dei figli e dei ceramisti liguri, nell'occasione del suo duecentesimo anniversario della nascita: evento speciale per una Religiosa, una Donna, anche, dell'Ottocento, così moderna nel suo "messaggio" rivolto ai Giovani, all'educazione, alla salute. La Dr.a Silvia Bottaro ed il Consiglio di questa Associazione si sono impegnati nel far donare all'Istituto delle Figlie di N.S. di Misericordia di Savona ben n. 34 opere d'arte sacra che formano questo inedito nucleo della Collezione d'arte sacra contempo-

ranea Santa Rossello, sita in via Chiassuolo Rossello, n.11 a Savona (ex studio dello scultore savonese Antonio Brilla) e che sarà aperta su richiesta dai Volontari della nostra Associazione. Venerdì 24 giugno 2011 alle ore 11,30 ci sarà la benedizione di Mons. Vescovo di Savona e Noli Vittorio Lupi ed alle ore 17,30 l'inaugurazione con le Autorità e gli Artisti presenti che sono: Amoretti Maria Paola, Barbini Carmen, Barcaroli Renzo, Biancheri Sergio (Ciaccio), Cavalieri Sandra, Clemente Lucia, Coda Milly, De Giorgi Dolores, De Robertis Francesco, Drago Maria Giulia, Fantini Fabrizia, Ferrari Benedetto Adriana, Genta Gian, Gioia Del Fauro Anna, Giovantù Alfredo, Giusto Carlo, Gorgone Bruno, Gotelli Rossana, Isola Fabrizio, Job Giovanni, Laveri Giorgio, Lusso Giacomo, Massa Caterina, Minuto Renata, Moggi Marcello, Piccazzo Gianni, Rigon Luigi Maria, Robustelli Giorgio, Rossi Germana, Santillo Arturo, Sciutto Renza, Tedeschi Nani, Tinti Giovanni, Trielli Giuseppe. Il catalogo/giornale sarà reperibile nella sede della Collezione e così la copia in codice Braille, grazie alla collaborazione con l'Unione Italiana ciechi e ipovedenti onlus, sezione provinciale di Savona, corre un ringraziamento al Sig. Federico Melloni. Questa opportunità è esclusiva per Savona e l'Associazione "Aiolfi" è felice di tale collaborazione ed apertura alle

Associazione
Culturale

"R. Aiolfi"-no
profit

Via P. Boselli 6/3,
17100-Savona

Orario: mercoledì,
ore 10-12,

giovedì, ore 16-18

Tel. 3356762773

E-mail:

ass.aiolfi@libero.it

persone diversamente
abili.

Savona ed il Territorio, in tal modo, rendono omaggio ad una Personalità-Santa Rossello - significativa per la cultura ed il suo ruolo sociale e questa nuova Collezione d'arte sacra arricchisce, anche, l'offerta artistica di Savona e della sua Provincia e potrebbe essere auspicabile la realizzazione di un vero "percorso Rosselliano" (già ideato dalla Dr.a Silvia Bottaro) tra le Albi-sole ed il Santuario di Savona, riscoprendo i luoghi preferiti da Santa Rossello per le sue riflessioni e per scoprire un paesaggio da favola tra le colline ed il mare, fino a raggiungere il Santuario mariano di Savona, vero scrigno di opere d'arte, oltre a luogo di fede e di tradizione. Questa nuova Collezione, infine, potrebbe interessare ad altre Associazioni, Musei diocesani, ecc. per eventuali visite al Santuario mariano di Savona, alla Cappella Sistina di Savona, al Duomo savonese col coro cinquecentesco in tarsia lignea, ai tesori degli Oratori e delle Confraternite di Savona.



Copie ceramiche di Carmen Fabro dedicate a Santa Regina Giuseppa Rossello patrona dei ceramisti liguri

ATTI AUTOLESIONISTICI TRA I MINORI MIGRANTI A LAMPEDUSA

Terre des Hommes Italia è estremamente preoccupata per le condizioni in cui versano i minori stranieri non accompagnati presenti sull'isola di Lampedusa, per i quali ha appena avviato un progetto di assistenza giuridica e legale. "Stiamo ravvisando nella maggior parte di loro uno stato di precario equilibrio, soprattutto psicologico ed emotivo", dichiara Federica Giannotta, responsabile Diritti dei minori di Terre des Hommes, organizzazione da

cinquant'anni impegnata nella tutela dell'infanzia. "La detenzione prolungata, di fatto contraria alle procedure di accoglienza dei minori, che spesso si protrae anche per più di trenta giorni in strutture assolutamente inadatte ad accoglierli, sta spingendo all'esasperazione alcuni di loro". È di ieri, infatti, la notizia che alcuni minori hanno commesso atti autolesionistici molto gravi che li hanno portati anche a rischiare la vita. "È chiaro che, nonostante i pur enormi sforzi delle organizzazioni pre-

senti sul campo, questi minori restano ostaggio di procedure che hanno perso la funzione dell'accoglienza protettiva, come detta la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, a cui l'Italia deve sempre riferirsi in materia di minori", conclude Giannotta.

Terre des Hommes da 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche

e cibo. Attualmente è presente in 65 paesi con quasi 1.000 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU e il Ministero degli Esteri italiano.

Rossella
Panuzzo
Ufficio stampa
Terre des
Hommes Italia
tel. 02
28970418 -
340 3104927
ufficiostampa
@tdhitaly.org -
www.terredes
hommes.it



UN APPELLO PER NUOVI VOLONTARI

1) Cerchiamo volontari dai 18 ai 99 anni per un corso di italiano a un numeroso gruppo di rifugiati e profughi Ghanesi, Nigeriani, Pakistani, Bengalesi, Congolesi e Ivoriani che lavoravano in Libia e sono scappati dalla guer-

ra. Il corso sarà al pomeriggio o al mattino dal 20 giugno al 20 luglio, dal lunedì al venerdì, in zona CORSO CASALE (parco Michelotti o piazza Her-mada), Torino.

Abbiamo materiali, lezioni pronte ma servono giovani e adulti per tenere il corso.

Ai volontari chiediamo un paio di turni alla settimana per poter dividere gli alunni in piccoli gruppi.

2) Cerchiamo volontari dai 18 ai 30 anni per attività di strada contro lo sfruttamento della prostituzione, si tratta di uscite extra oltre le attività ordinarie dell'associazione nel mese di giugno, luglio ed agosto.

E' prevista una formazione minima e le attività si svolgono con volontari esperti.

http://
www.amicidilazzaro.it/it/
gruppo2.htm

3) Cerchiamo catechisti in inglese dai 18 ai 99 anni per la preparazione alla comunione e al battesi-

mo di giovani africani di lingua inglese, servono persone che siano in grado di fare catechesi con materiale già pronto ma in lingua inglese.

associazione
Amici di
Lazzaro c.f.
97610280014 -
via Giolitti 21
10123 Torino
- tel. 340
4817498
info@amicidila
zzaro.it



Se si intende presentare la propria candidatura per un'esperienza di Servizio Volontario Europeo, è preferibile **contattare il Cesvol almeno 2-3 mesi prima** rispetto alla data di scadenza per la presentazione del progetto.

SCADENZE

Le scadenze annuali previste dal Programma "Gioventù in Azione" per la presentazione di progetti di "Servizio Volontario Europeo" all'Agenzia Nazionale di riferimento sono 5:

- 1° febbraio, per progetti con inizio tra il 1° maggio e il 30 settembre
- 1° aprile, per progetti con inizio tra il 1° luglio e il 30 novembre
- 1° giugno, per progetti con inizio tra il 1° settembre e il 31 gennaio
- 1° settembre, per progetti con inizio tra il 1° dicembre e il 30 aprile
- 1° novembre, per progetti con inizio tra il 1° febbraio e il 31 luglio

Per informazioni e supporto
Cesvol Perugia
 Dott.ssa Paola Tricoli
 Via Sandro Penna 104/106, 06132
 San'Andrea delle Fratte Perugia
 Tel. 075 5271976
 E-mail: volint@pcesvol.net
www.pcesvol.net

Il Cesvol svolge le sue attività con risorse attribuite dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Umbria

Grafico e Stampa **CESVOL** Perugia



Anno europeo del volontariato 2011



SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO



Servizio Volontario Europeo

Hai tra i 18 e i 30 anni?

Parti per il Servizio Volontario Europeo, un'esperienza di crescita umana e professionale dedicata ai giovani, finanziata e certificata dall'Unione Europea

SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO CON IL CESVOL PERUGIA

Che cos'è il Servizio Volontario Europeo

Il Servizio Volontario Europeo (SVE) consente a un giovane di svolgere attività di volontariato in un paese diverso da quello di residenza, per un periodo di tempo generalmente compreso tra 6 e 12 mesi. Il SVE (azione 2 del Programma comunitario "Gioventù in azione") consente di sviluppare le proprie capacità, di apprendere nuove lingue e di conoscere culture diverse, all'interno di un progetto sociale, culturale, di solidarietà e cittadinanza attiva.

Ogni volontario ha diritto al rilascio del certificato **Youthpass**, un attestato che descrive l'esperienza di apprendimento non formale svolta.

Gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia possono ottenere il riconoscimento dell'esperienza di SVE in termini di crediti universitari per altre attività formative.

Gli altri studenti universitari potranno verificare tale possibilità presso l'Ufficio Tirocini della propria Facoltà.

Chi può diventare volontario

Il SVE è aperto a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che sono legalmente residenti in un paese partecipante al programma o in un paese partner. Non sono generalmente richiesti requisiti specifici, se non una forte motivazione, spirito d'adattamento e voglia di conoscere paesi e culture diverse.

Il Cesvol Perugia, in qualità di organizzazione di invio, può curare soltanto le candidature provenienti da giovani residenti o domiciliati in Umbria.

I Progetti

I Progetti di SVE si basano sulla cooperazione tra il volontario, l'organizzazione d'invio e l'organizzazione d'accoglienza.

Le attività si sviluppano presso organizzazioni di accoglienza che prestano servizi alla comunità locale.

I settori d'intervento sono molteplici: Consapevolezza europea, Dialogo tra religioni, Lotta contro la discriminazione, Lotta contro la discriminazione basata sull'orientamento sessuale, Arte e cultura, Disabilità, Inclusione Sociale, Minoranze, Pari opportunità, Protezione civile, Sviluppo urbano/rurale, Politiche per i giovani, Minorità, Media e comunicazione, Educazione attraverso lo sport e le attività all'aperto, Salute, Ambiente; Cooperazione allo sviluppo e commercio equo; Comunità Rom.



Il Cesvol non ha propri progetti specifici di invio, perciò sarà cura del volontario o proproci di inviare la propria candidatura ad alcune organizzazioni europee di accoglienza, selezionando i progetti tra quelli presenti nel database degli enti accreditati.

Dove poter andare

Un volontario svolge sempre la sua attività di SVE in un paese diverso da quello di residenza. Il Cesvol supporta gli aspiranti volontari per progetti di SVE che si svolgono prevalentemente nell'Unione Europea (UE).

Cosa viene finanziato al volontario

Non sono previsti compensi per il volontario, ma la partecipazione ad un progetto di Servizio Volontario Europeo dà diritto a ricevere:

- La copertura delle spese di viaggio;
- Una copertura assicurativa;
- Vitto, alloggio e trasporti nella città di accoglienza;
- Un pocket money mensile di circa 100 euro;
- Una formazione all'arrivo nel paese di accoglienza.

Come si diventa volontari

Il Cesvol è accreditato quale ente di invio per il Servizio Volontario Europeo e fornisce supporto agli aspiranti volontari per:

- individuare progetti adatti alle loro attitudini ed esigenze tra quelli presenti nel database delle organizzazioni accreditate per l'accoglienza;
- prendere contatto con l'organizzazione di accoglienza;
- provvedere all'espletamento di tutte le pratiche amministrative ed assicurative.



L'uso dei RICHIAMI VIVI PER LA CACCIA è una pratica barbara e medievale, abolita da decenni nella stragrande maggioranza dei paesi europei, che sopravvive ancora a Malta, Cipro e qualche regione italiana (soprattutto Toscana e Veneto), solo grazie all'assenza di informazione da parte della opinione pubblica e degli stessi rappresentanti politici regionalmente che approvano ogni anno, in deroga a regolamenti nazionali ed europei, con il solo scopo evidente di ingraziarsi il favore dei cacciatori. E' giunto il momento di informare tutti su tre aspetti di questa pratica di caccia:

- trattasi di un PESANTE MALTRATTAMENTO, se non una vera TORTURA, verso uccelli canori selvatici, animali inermi ed indifesi (vedere descrizione sotto). Questa pratica viola apertamente la legge italiana sul maltrattamento degli animali del 2004 (n.189). Non si critica dunque la caccia nel suo insieme ma una modalità partico-

lare che appare inaccettabile su un piano ETICO in un paese civile moderno; buona parte degli stessi consiglieri regionali che approvano tutti gli anni questa pratica di caccia, se debitamente informati, la giudicherebbero inaccettabile;

- viene FINANZIATA INTERAMENTE CON I SOLDI DEL CONTRIBUENTE ITALIANO. Le province, nonostante i budget ristretti ed i tagli, riescono ad allocare il tempo dei propri dipendenti e fondi preziosi per catturare con le reti gli uccelli durante la loro migrazione annuale. Gli uccelli vengono quindi inanellati dal personale della Provincia e regalati ai cacciatori, come merce qualsiasi;
- è già stata giudicata INCOSTITUZIONALE dalla Corte Costituzionale recentemente perché in aperta violazione della Direttiva sugli uccelli selvatici della UE del 1979. Questa pratica di caccia si configura come maltrattamento e tortura in base ai seguenti fatti, ampiamente documentati in video e foto:
- animali liberi e selvatici,

appartenenti a tutta la Comunità Europea, vengono catturati durante la migrazione e condannati a vivere il resto della loro vita rinchiusi in gabbiette minuscole, in condizioni igieniche troppo spesso riprovevoli, diventando da quel momento in poi a tutti gli effetti degli "oggetti" alla mercé del cacciatore;

- infatti, dovendo assolvere alla funzione di "richiamo" (cioè attrarre loro co-specifici tramite il canto), gli uccelli devono cantare in un momento dell'anno in cui non canterebbero in natura, cioè in autunno. Per ottenere questa forzatura, i cacciatori li tengono per vari mesi al buio 24 ore al giorno durante la primavera-estate, spesso in umide e fredde cantine e garages;
- dato che soltanto i maschi cantano e che l'identificazione del sesso degli uccelli si basa sull'osservazione degli organi genitali, che sono interni, si usa incidere il ventre degli uccelletti appena catturati con una lametta (ovviamente senza alcuna anestesia); le femmine vengono quindi buttate via vive e

con il ventre inciso - provocando loro una agonia lunga e dolorosa;

- i maschi che sopravvivono fino all'autunno alle condizioni disumane sopra descritte, saranno soggetti a mutilazioni al piumaggio ed agli arti in quanto vengono trasportati in campagna dai cacciatori dentro le minuscole gabbiette e sono sbalottati in continuazione durante il tragitto in macchina ed a piedi. Vengono poi spesso legati ad un ramo per un zampa e in seguito spaventati a morte con le fucilate che letteralmente li sfiora, allorché un co-specifico libero, attratto dal canto, si avvicina a loro;
- grazie alle fucilate che li sfiorano (e talvolta li feriscono o uccidono) durante le battute di caccia, oltre alle mutilazioni anatomiche, gli uccelli da richiamo subiscono shock pesantissimi continui;
- quelli che sopravvivono a questo regime di tortura sono uccelli mai più capaci di volare, in quanto la muscolatura delle ali si atrofizza, e "psicologicamente" danneggiati irreversibilmente.

Serena Ruffilli -

Presidente

L.I.D.A. Firenze

Lega Italiana dei Diritti dell'Animale

- Onlus

www.lidafirenze.it

- CF 94162190485

Tutti gli animali in cerca di casa in

Toscana:

<http://>

animaliadozionetoscana.wordpress.com/

com/



Invito stampa

Massimiliano Massimiliani
 Presidente Commissione
 Politiche sociali e Qualità della vita
 Provincia di Roma

e

Dana Mihalache
 Presidente Associazione
 "Spirit Romanesc, Roma"

hanno il piacere di invitare la stampa
 alla presentazione in anteprima del Progetto

PRO CHILD

Promozione dei diritti dei bambini ed adolescenti in
 Italia e Romania

(realizzato con il contributo della Commissione Europea – Programma
 Diritti Fondamentali e Cittadinanza)

A cura dell'Associazione **Spirit Romanesc, Roma**
 (Capofila Progetto: Bambini in Romania (BIR))

Partner del Progetto:

Cooperativa Sociale Interculturando e IPI - Inima pentru Inima)

CONFERENZA STAMPA

Martedì 28 giugno 2011 ore 11.00
Sala Placido Martini – Palazzo Valentini
Provincia di Roma

Ingresso: Via IV Novembre n. 119/A, 00187 - Roma

Il Progetto sarà presentata alla stampa da:

Dana Mihalache – Presidente Spirit Romanesc, Roma e dal
 Presidente Commissione Politiche Sociali e Qualità della vita della
 Provincia di Roma, Massimiliano Massimiliani

Si prega di confermare la presenza a:

Ufficio Stampa Spirit Romanesc, Roma

Roxana Lupu - 328/33.43.585 - roxana_lupu3@yahoo.it

Web Site: www.spirit-romanesc.net



This project is co-funded by
 the European Union's Fundamental Rights
 and Citizenship Programme

Spirit Romanesc Roma
 via T.B. Valvassura, 90
 00139 Roma - Italia
 Tel/fax: +39 06 87137858
info@spirit-romanesc.net
nessunopuocrescesolo.eu
nimeninupoatecrestesingur.eu



invito al
festival delle
Diversità
 per un Quartiere, una città, un mondo solidali
 10ª edizione 2002-2011

Da un'idea di Convergenza delle Culture,
 4 giornate di musica, arte, giochi e cultura all'insegna del dialogo tra le culture.

25 e 26 giugno parco di Villa Scheibler

via Lessona 43, Milano - zona Quarto Oggiaro/Vialba
 Bus 57

2 e 3 luglio Parco Trotter

via Padova 69, Milano - ingresso anche da via Giacosa 46
 Bus 56 e 174, MM1 Pasteur

Tutti gli eventi sono a partecipazione libera e gratuita

Nel programma:

MUSICA E SPETTACOLI: Pizzica (Si vide all'animale, Canzonafara e Tamburando) • Freaky Chili Peppers (Official cover Band Red Hot Chili Peppers) • Francesca Touré • The steady mansion • Blacksmiths • Sol sin fronteras • Ritmo y color del Sudamerica • Punto Zero • Teatro degli incontri • Fandema • La Banda Elastica. Teatro La Madrugada • Compagnia Tangocho • Cabaret di Bea & Ross (dallo Zelig di Como)

APPROFONDIMENTI: Revolutionary Road. Le Rivoluzioni del Mediterraneo • L'immigrazione al femminile • Presentazione del rapporto annuale 2011 di Amnesty International

FILM E DOCUMENTARI: La curt de l'America • Zeitgeist • Il Sogno di Caleb

ALTRE INIZIATIVE: Cerimonia inter-spirituale e Speeritual-Date • You've been refashioned, sfilata di creazioni in materiale riciclato • Café la paz • Free Massages e lezioni gratuite di danze orientali, danza indiana e tai chi • Spazio bimbi con laboratori, giochi, karaoke, babydance truccabimbi, clownerie e giocoleria • Punto ristoro, bancarelle di artigianato e prodotti bio, stand delle associazioni

HANNO ADEIRITO:

A.G.E.D.O. Associazione di Genitori, Parenti ed Amici di Omosessuali - Albero della vita - Amici del Parco Villa Scheibler - Amnesty International Lombardia - Anneau Manquant - Arcobaleni in Marcia - Associazione AB (Arezzo Ballet) - Asnada, Asinitas onlus Milano - Associazione per i Diritti Umani e Tolleranza Onlus - Banda elastica. Teatro la Madrugada - Brigade di Solidarietà Attiva - Centro territoriale Mammul. Scampia - Colombia Es Vida Y Arte - Comitato contro il razzismo e l'omofobia Alziamo la testa - Emergency zona 3 - Falun Dafa - Ghe Pel Ling, Istituto Studi Buddismo Tibetano - Impara l'arte - Insieme nelle terre di mezzo - Le contadine - Magister Ludi - Medici senza Frontiere - Mondo senza Guerre e senza Violenza - Mowgli - Muni Onlus Movimento e Unione Nazionale Interetnica - N.O.A. Nejma Oriental Academy - Naga - Proficua - Rete Immigrati Autorganizzati - Scuola Shiatsu Do Onlus - SENAMI - Solomusica - Todo cambia - Tv Popolare - Villa Pallavicini - UnAltroMondo Onlus - Zeitgeist

EVENTO PATROCINATO DA:

UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
 Rete NEAR



Associazione
"MABOTA" a.s.a.
Passo Barnabiti 5/2



L'associazione MABOTA a.s.a.,
in collaborazione con l'Associazione Medici in Africa organizza un

CORSO DI LINGUA SWAHILI

Iniziativa con obiettivo lo scambio interculturale
PER COLORO CHE VANNO IN AFRICA PER LAVORO
TURISMO - VOLONTARIATO (medici ecc...)

Le lezioni saranno tenute da insegnanti madrelingua
diplomati in educazione.

Ogni lunedì e giovedì, dal 03 ottobre 2011 al 31 maggio 2012, a San
Martino in L.go Rosanna BENZI, 8 al primo piano,
dalle ore 17 alle ore 18, in 63 incontri.

E' richiesto un contributo di euro 80,00 a copertura delle spese
per i materiali che serviranno per la realizzazione del corso.
Il corso è, invece, gratuito per i ragazzi fino a 18 anni.

Per informazioni e iscrizioni; entro il 31 agosto 2011

Jean Claude LEMBA 338/8216269 o Sergio SCHINTU 347/4403469

oppure presso Libreria San Paolo - P.za G. Matteotti 31-33r - 16123 Genova
tel. 010/24.69.292 fax 010/24.68.800 (chiedere del sig. Desta o di fra Gaetano)

aspettando l'International Music Festival 2012
la Filarmonica Sestrese presenta

per la prima volta a Genova la prestigiosa
filarmonica Mousikè

13° Festival Bandistico Nazionale "Città di Genova"

"Genova e Bergamo le Città dei
 Mille del Risorgimento italiano"
 Incontro con i Giovani Musicisti del
 Volontariato Culturale nel 150°
 dell'Unità Nazionale

**24/25/27 Giugno
 2011**

*Un festival all' insegna della
 valorizzazione dell'antico
 patrimonio italiano delle
 bande musicali nate prima
 dell'Unità d'Italia, dei
 giovani e dei quartieri di
 Genova.*



Nell'ambito della XXI Rassegna di Musica per Fiati e Percussioni, in occasione del 166° Anniversario di Fondazione e dell' Anno Europeo delle attività di Volontariato che promuovono la Città attiva la Filarmonica Sestrese presenta il 13° Festival Bandistico Nazionale "Città di Genova".

Il Festival Bandistico si terrà a Genova dal 24 al 27 Giugno tra Palazzo Ducale ed il Centro Storico e i quartieri del Ponente.

In modo particolare la Filarmonica Sestrese e la città di Genova avranno l'onore di ospitare una tra le più importanti e titolate orchestre di fiati e percussioni: la "Filarmonica Mousikè" di Gazzaniga di Bergamo, vincitrice di importanti concorsi in Italia ed all'estero che si esibirà sabato 25 alle ore 21.30 presso il Cortile Maggiore di Palazzo Ducale.

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

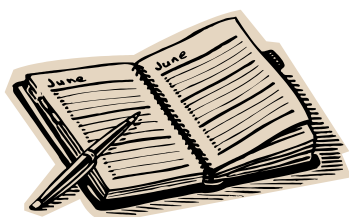
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.